

G T V
P teatro verdi
pordenone

MUSICA

dom 26 novembre, ore 20.30

CHAMBER ORCHESTRA OF EUROPE

ANTONIO PAPPANO DIRETTORE

BEATRICE RANA PIANOFORTE

MUSICHE DI Elgar, Schumann, Dvořák

PROSA

sab 02 e lun 04 dicembre, ore 20.30

dom 03 dicembre, ore 16.30

**DA QUESTA SERA SI RECITA
A SOGGETTO!**

Il Metodo Pirandello

CON Paolo Rossi

CON GLI ATTORI Emanuele Dell'Aquila,
Alex Orciari, Caterina Gabanella,

Laura Bussani, Alessandro Cassutti

E CON la partecipazione del pubblico

HAPPY KIDS

dom 03 dicembre, ore 16.00

Spazio Due

TEATRO D'OMBRE

LABORATORIO A CURA DI

Chiara Dorigo

R-EVOLUTION/GREEN

mer 06 dicembre, ore 18.30

Palcoscenico

**RIGENERARE LA MONTAGNA,
RIGENERARE IL PAESE**

INCONTRO CON Silvio Barbero

E Giovanni Teneggi

ingresso gratuito

G T V
P teatro verdi
pordenone

prosa 23 → 24



21 → 22 novembre 2023

L'ISPETTORE GENERALE

di Nikolaj Gogol

ADATTAMENTO E REGIA DI Leo Muscato

foto di Tommaso Lepera

CAFFÈ DRINK
LICINIO
SMART FOOD
TEATRO VERDI
PORDENONE

www.teatroverdipordenone.it



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di Pordenone

21→ 22 novembre 2023, ore 20.30

L'ISPETTORE GENERALE

DI **Nikolaj Gogol**

ADATTAMENTO E REGIA DI **Leo Muscato**

PERSONAGGI

PODESTÀ
CHLESTAKOV
OSIP
MOGLIE
FIGLIA
GIUDICE
SOVRINTENDENTE OPERE PIE
DOBČINSKIJ
BOBČINSKIJ
DIRETTORE SCOLASTICO
UFFICIALE POSTALE
MEDICO, VEDOVA, CAMERIERA
ATTENDENTE, MERCANTE

MUSICHE ORIGINALI **Andrea Chenna**

SCENE **Andrea Belli**

COSTUMI **Margherita Baldoni**

LUCI **Alessandro Verazzi**

PRODUZIONE **Teatro Stabile di Bolzano,
Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale e TSV –
Teatro Nazionale**

INTERPRETI

Rocco Papaleo
Daniele Marmi
Giulio Baraldi
Marta Dalla Via
Letizia Bravi
Marco Gobetti
Gennaro Di Biase
Michele Schiano di Cola
Michele Cipriani
Marco Vergani
Marco Brinzi
Elena Aimone
Salvatore Cutrì

Rocco Papaleo in scena con “L’ispettore generale”

di Nikolaj Gogol, uno dei più grandi capolavori della drammaturgia russa. Scritta quasi duecento anni fa, ma tragicamente più attuale di quanto si possa immaginare, rivive oggi grazie alla regia di **Leo Muscato**.

Russia, 1836: per controllare la vita e l’operato dei suoi sudditi, lo zar Nicola I istituisce un nuovo organo di Stato chiamato Terza Sezione. È una sorta di inquisizione che persegue e ostacola tutti i liberi pensatori, fra cui Dostoevskij, Puškin e Gogol stesso. In breve tempo questo sistema scatena un processo di burocratizzazione della macchina amministrativa ed aumenta esponenzialmente il livello di corruzione fra i funzionari statali. “L’ispettore generale” è una commedia satirica estremamente divertente che si prende gioco delle piccolezze morali di chi detiene un potere e si ritiene intoccabile.

È forse l’opera più analizzata, criticata, incompresa, difesa, osteggiata, della letteratura russa di tutti i tempi.

Gogol stesso si sentì in obbligo di scrivere diversi testi che fugassero i fraintendimenti sorti al suo debutto.

La trama, di per sé, è molto lineare e si basa su un equivoco: Chlestakov (Daniele Marmi) è un frivolo viaggiatore di passaggio in un remoto paesino che viene scambiato per un alto funzionario dello Stato spedito dallo zar ad indagare sulla condotta dei funzionari cittadini. Il malinteso scatena conseguenze nefaste per i “notabili” del piccolo villaggio - primo tra tutti per il Podestà (Rocco Papaleo) - che si troveranno a vivere il giorno più lungo e tragico della propria esistenza, col timore di venire smascherati.

[...] La satira sociale si trasforma in una farsa dal sapore contemporaneo, delicata ed elegante, impreziosita dalla convincente prova artistica dei suoi interpreti. [...] È una godibile farsa moderna ancora capace di pungere nella cornice di uno spettacolo leggero e scorrevole.

Massimo Bertoldi, Alto Adige